

Daniele Abbado

Realizza le sue prime regie alla fine degli anni '80 presso StadtTheater Luzern e Teatro Regio di Torino, Teatro Due di Parma e presso il Festival Romaeuropa. Tra le produzioni più significative in quegli anni: *Golem*, con Moni Ovadia, a Milano, Berlino, Roma, Parigi, New York; *Majakovskij*, con Lucilla Morlacchi a Bari e Milano; *Experimentum Mundi* di Giorgio Battistelli con Bruno Ganz, Festival di Salisburgo; *4.48 Psychosis* di Sarah Kane, con Giovanna Bozzolo a Milano, Roma, Parma. Ha approfondito in diversi allestimenti il teatro musicale di Mozart e parallelamente ha dedicato particolare attenzione alla messa in scena di autori del 900 musicale da Berg a Weill, Ravel, Stravinskij, Honegger, Dalla Piccola, Britten. L'allestimento de *Il prigioniero* e *Il volo di notte* di Dalla Piccola presso il Maggio Musicale di Firenze ha avuto il riconoscimento del Premio Abbiati 2005 come migliore spettacolo. Intensa la sua collaborazione con compositori contemporanei tra cui Berio, Oehring, Vacchi, Sani, Henze, Battistelli, Saegusa. Dalla collaborazione con Giorgio Battistelli è nato il progetto *Miracolo a Milano*, che è andato in scena a Reggio Emilia e a Roma.

Nel 2002 è stato chiamato ad assumere l'incarico di Direttore Artistico dalla Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, impegno cui si è dedicato fino al 2012. In quell'anno ha ricevuto il Premio Internazionale Oscar della Lirica come migliore regista lirico.

In anni più recenti ha curato la regia di *Don Carlo* e *Trovatore* di Verdi alla Wiener Staatsoper, *Nabucco* presso Teatro alla Scala, Covent Garden di Londra e Teatro Liceu di Barcellona; *Pelléas et Melisande* di Debussy a Firenze. Le principali produzioni recenti sono *Macbeth* al Festival Verdi di Parma, *Rigoletto* al Teatro dell'Opera di Roma, *Turandot*, con il finale di Luciano Berio, presso il Festival Puccini, *Infinite Falstaff*, drammaturgia originale da Shakespeare, Verdi, Orson Welles, Frank Zappa presso Lausitz Festival, Cottbus.

LaFil – Filarmonica di Milano

LaFil – Filarmonica di Milano è un'orchestra in Residenza che si riunisce a progetto e in cui generazioni diverse di artisti si incontrano per suonare insieme.

Le sue prime parti provengono dalle più importanti istituzioni musicali italiane e internazionali. Ad esse si affiancano giovani strumentisti, selezionati tra le eccellenze musicali del futuro. Tra i progetti realizzati ad oggi ricordiamo l'integrale delle Sinfonie di Schumann e Brahms entrambi diretti da Daniele Gatti. Successivamente sotto la direzione di Marco Seco la Filarmonica è stata protagonista di due residenze estive a Sestri Levante e dei concerti di apertura e chiusura di Bookcity. Nel 2021 e nel 2022 LaFil ha realizzato il nuovo progetto Musica nei Quartieri, durante il quale ha abitato per alcune settimane i municipi di Milano con incontri, conferenze, prove aperte e concerti da camera. Sempre a Milano LaFil ha tenuto la sua residenza milanese al Teatro Lirico Giorgio Gaber di Milano con un *progetto dedicato a Mendelssohn* diretto da Marco Seco, Felix Mildenerger e Leopold Hager. Inoltre hanno suonato insieme all'orchestra il pianista Pietro de Maria e il violinista Daniel Lozakovich. A luglio dello stesso anno l'orchestra ha realizzato la sua residenza artistica estiva a Trieste, ospitata dalla prestigiosa Società dei Concerti di Trieste sotto la bacchetta di Felix Mildenerger, Alexander Lonquich e Marco Seco e con la partecipazione di solisti quali la soprano Carmela Remigio e il pianista Alessandro Taverna. Sempre lo scorso anno è stata ospite del Festival MiTo.



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

Le attività sono realizzate grazie
al contributo concesso dalla Direzione
generale Educazione, ricerca e istituti
culturali del Ministero della cultura



Reggio Emilia
città
delle persone



2023

Quest'anno, dal 22 al 29 maggio, LaFil trasferirà la propria residenza al Mudec Museo delle Culture di Milano, all'interno del percorso della mostra "Dalí, Magritte, Man Ray e il Surrealismo. Capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen" per proporre un progetto artistico unico nel suo genere dal titolo *Il Suono dell'Arte*.

Marco Seco

Marco Seco nasce a Buenos Aires, dove inizia i suoi studi musicali. Italiano d'origine si trasferisce in Europa per completare i suoi studi e in seguito ad alcune importanti opportunità, intraprende la carriera musicale. Riconosciuto *per le sue interpretazioni dotate di grande e raffinata forza espressiva* nell'ultimo periodo la sua attività si è intensificata, ricevendo numerosi inviti ad apparire in importanti stagioni europee e americane. Tra i suoi recenti impegni figurano importanti tour europei in sale quali il Gewandhaus di Lipsia, la Musikhalle di Amburgo, la Liederhalle a Stuttgart, il Die Glocke a Brema, Il Teatro Reale dell'opera e la DR radio hall a Copenhagen, la Tonhalle Maag a Zurigo e in America al *Festival Spoleto*. Recentemente In Italia si è esibito per il Festival MiTo e il Festival Pianistico di Bergamo e Brescia. Marco ha collaborato alla nascita de *LaFil – Filarmonica di Milano* come direttore ospite, eseguendo numerosi concerti e collaborando con prestigiosi musicisti come la soprano Carmela Remigio, il pianista Pietro De Maria, Alessandro Taverna e prime parti di prestigiose orchestre nazionali e internazionali. Nel maggio 2021 è stato invitato a ricoprire il ruolo di direttore artistico. Inoltre, recenti risultati artistici ottenuti hanno richiamato l'attenzione della critica e del pubblico, permettendogli di ottenere nel novembre del 2021 la nomina triennale di Direttore artistico della prestigiosa Società dei concerti Trieste. Ha studiato pianoforte, contrabbasso, composizione e direzione d'orchestra a Buenos Aires e presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, perfezionandosi all'Accademia Musicale Pescarese e nei corsi estivi dell'Accademia Chigiana.

Filarmonica Arturo Toscanini

La Filarmonica Arturo Toscanini nasce a Parma nel 2002 come prosecuzione della storica Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini. Oggi è considerata tra le più importanti orchestre sinfoniche italiane.

Ispirata ai valori di Arturo Toscanini – rigore, talento, estro e impegno – l'attività dell'orchestra si caratterizza per una continua ricerca di qualità, dal repertorio classico al contemporaneo, dagli ensemble cameristici al grande sinfonismo.

Nel settembre 2020 Enrico Onofri è stato nominato Direttore Principale, succedendo ad Alpesh Chauhan (2017-2020); prima di loro, rispettivamente, Kazushi Ono (2012-2015) e Francesco Lanzillotta (2015-2017) hanno ricoperto la carica di Direttore Ospite Principale. Attualmente Kristjan Järvi è Direttore Ospite Principale e Omer Meir Wellber, uno tra i direttori più legati alla Filarmonica, è Direttore Musicale del Festival Toscanini, il nuovo progetto musicale incentrato sulla figura e sull'eredità storico-artistica di Arturo Toscanini.

La Filarmonica Arturo Toscanini si è esibita sotto la guida di alcuni tra i maestri che hanno segnato la storia della direzione d'orchestra, quali Lorin Maazel, Zubin Mehta, Georges Prêtre, Mstislav Rostropovich, Gianandrea Gavazzeni, Charles Dutoit, Yuri Temirkanov e Jeffrey Tate, e dei più importanti direttori del panorama internazionale, quali Fabio Luisi, Vladimir Jurowski,



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

Le attività sono realizzate grazie
al contributo concesso dalla Direzione
generale Educazione, ricerca e istituti
culturali del Ministero della cultura



Comune di Parma



COMUNE DI
REGGIO EMILIA



Reggio Emilia
città
delle persone



APERTO



FESTIVAL
VERDI
PARMA



TP

'23



James Conlon, Juraj Valčuha, Trevor Pinnock, Roberto Abbado, Tugan Sokhiev, Rinaldo Alessandrini, Christophe Rousset, Antonino Fogliani, Michele Mariotti, Fabio Biondi, Wayne Marshall e Tan Dun. Numerose sono state le collaborazioni con prestigiosi solisti, tra i quali Misha Maisky, Ivo Pogorelich, Viktoria Mullova, Gil Shaham, Steven Isserlis, Ton Koopman, Krystian Zimerman, Ian Bostridge, Mario Brunello, Plácido Domingo, Juan Diego Flórez, Natalia Gutman, Ray Chen, Stefano Bollani, Carolin Widmann, Valeriy Sokolov, Pablo Ferrandez, Jean-Yves Thibaudet e Maxim Vengerov.

La Filarmonica Arturo Toscanini è stata acclamata da pubblico e critica nelle maggiori sale da concerto di tutto il mondo in città quali Washington, New York, Parigi, Madrid, Barcellona, Amburgo, Mosca, Bucarest, Varsavia, Gerusalemme, Tel Aviv, Tokyo e Pechino. L'attività internazionale, ripartita da Algeri nel 2022, vedrà la Filarmonica protagonista a Dresda (unica orchestra italiana nel cartellone 2023 del Dresdner Musikfestspiele, uno tra i più prestigiosi festival europei) e a Casablanca.

Si esibisce regolarmente a Parma nell'Auditorium Paganini progettato da Renzo Piano ed è protagonista delle Stagioni liriche e sinfoniche dei Teatri di tradizione della Regione Emilia-Romagna e di un significativo programma concertistico in tutto il territorio regionale.

Dal 2012 la Filarmonica Toscanini è partner del Festival Verdi di Parma, un sodalizio artistico nel nome di due prestigiosi musicisti parmigiani, Verdi e Toscanini.

Dal 2017 ha sede nel Centro di Produzione Musicale Arturo Toscanini al Parco della Musica di Parma.

Omer Meir Wellber

Si è affermato come uno dei principali direttori di oggi, sia del repertorio operistico che orchestrale. È direttore musicale della Volksoper Wien, direttore musicale del Teatro Massimo e direttore musicale del Festival Toscanini.

Da agosto 2025 assumerà la carica di General Music Director di Amburgo, ricoprendo i ruoli di Direttore musicale della Staatsoper Hamburg e della Philharmonisches Staatsorchester Hamburg, che ha la sua sede all'Elbphilharmonie, il nuovo e avveniristico tempio della musica della città del nord della Germania.

Ha diretto alcuni dei più prestigiosi ensemble del mondo, come la London Philharmonic Orchestra, la Gewandhausorchester Leipzig, la Pittsburgh Symphony Orchestra, l'Orchestra National de Lyon, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la Staatskapelle Dresden, l'Orchestra RAI Torino, la Tonhalle Orchestra di Zurigo, la Boston Symphony e l'Orchestre National de France. La combinazione di energia e chiarezza e la sua capacità di evocare dettagli ricchi di colore lo hanno portato ad essere regolarmente direttore ospite presso la Bayerische Staatsoper di Monaco, la Fenice di Venezia e l'Israeli Opera. Richiesto in tutto il mondo, si divide costantemente tra le apparizioni internazionali come direttore d'orchestra e l'attività di promozione di progetti di integrazione musicale nel suo paese natale, l'Israele. Nel 2017 ha pubblicato il suo libro *La paura, il rischio e l'amore – Momenti con Mozart*, scritto in cooperazione con la giornalista tedesca Inge Kloefer, mentre del 2019 è il suo primo romanzo, *Die vier Ohnmachten des Chaim Birkner (Storia vera e non vera di Chaim Birkner*, Sellerio 2021). Ha vinto il Premio speciale "Franco Abbiati", conferito dall'Associazione Nazionale Critici Musicali per i progetti realizzati al Teatro Massimo nel 2020, e il Premio Rudi Häussler.



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura



Nato a Be'er Sheva nel 1981, comincia a studiare la fisarmonica e il pianoforte all'età di cinque anni. A nove prende lezioni di composizione con Tania Taler e continua, in seguito, sotto la guida di Michael Volpe fino al 2004.

Coro del Teatro Regio di Parma

Il Coro del Teatro Regio di Parma, nella sua attuale formazione, debutta come "Coro del Verdi Festival" in occasione della serata finale del Concorso Internazionale "Maria Callas - Nuove Voci per Verdi", organizzato dalla RAI con la Fondazione Verdi Festival. Dal 2001 partecipa alle stagioni liriche del Teatro Regio di Parma e al Festival Verdi, assumendo così il nome attuale. Offre una duttilità di organico che va dai 25 fino a più di 100 elementi, in costante formazione e perfezionamento. Ha collaborato, fra gli altri, con Claudio Abbado, Rudolf Barshai, Bruno Bartoletti, James Conlon, Vladimir Fedoseev, Rafael Frühbeck de Burgos, Gianluigi Gelmetti, Lorin Maazel, Riccardo Muti, Daniel Oren, George Pehlivanian, Zoltán Peskó, Michel Plasson, Yuri Temirkanov, Juraj Valcuha, Ryan McAdams, Michele Mariotti e Daniele Gatti. Insieme alle maggiori partiture operistiche del Settecento e Ottocento Europeo, affronta un ampio repertorio sacro e sinfonico che comprende il Requiem KV626 di Mozart, la Messa da Requiem di Verdi, Ein Deutches Requiem di Brahms, Requiem di Faurè, Requiem di Cherubini, Quattro pezzi sacri di Verdi, Carmina Burana di Orf, Sinfonia n. 9 e Missa Solemnis di Beethoven, Gloria in Re Maggiore di Vivaldi, Die Schöpfung di Haydn, Magnificat di Bach, Messa in do minore e Messa in do maggiore di Mozart, Petite Messe Solennelle di Rossini, Messiah di Händel, War Requiem di Britten, Stabat Mater di Dvorák, Oedipus Rex di Stravinskij. Tra le opere del repertorio contemporaneo: "Prometeo" di Luigi Nono, "Il processo" di Alberto Colla e "The death of Klinghofer" di John Adams. Di particolare interesse la realizzazione in forma scenica delle "Szenen aus Goethes Faust" di Robert Schumann ed "Assassinio nella Cattedrale" di Ildebrando Pizzetti, del quale è stato realizzato un DVD. Con la partecipazione alla rassegna "Vox Musica per Coro" si apre al repertorio sacro a cappella, dal Rinascimento fino alle composizioni contemporanee. Tra le numerose tournées del coro: Parigi, Wiesbaden, San Pietroburgo, Seul, Città del Messico, Pechino, Muscat (Oman), Kuala Lumpur (Malesia) e Principato di Monaco. Nel 2010 riceve l'Oscar della Lirica e nel 2011 il Premio Lirico Internazionale "Mario Tiberini". Dal 1 gennaio 2018 la Cooperativa Artisti del Coro di Parma ne è il fornitore ed amministratore unico. Ha partecipato con grande successo al Festival Verdi 2017, per il quale il Teatro Regio di Parma ha ricevuto il premio "International Opera Awards", come riconoscimento per il miglior festival operistico nell'anno 2017. Di pregevole interesse la recente collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.

Martino Faggiani

Martino Faggiani, nato a Roma nel 1962, si è diplomato con lode in pianoforte e clavicembalo. Ha conseguito inoltre il diploma di Maturità classica e ha studiato composizione. Divenuto assistente di Norbert Balatsch, lo ha coadiuvato a Roma in tutte le produzioni collaborando con direttori quali Bernstein, Sinopoli, Abbado, Gatti, Thielemann, Sawallisch, Giulini, ecc. Dal 1996, ha diretto il coro giovanile di Santa Cecilia, firmando produzioni con Chung, Sinopoli, Gelmetti, Alessandrini, De Marchi. Ospite dal 2005 e per i tre anni successivi del Coro Radio France, dal



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura



2023

2000 a tutt'oggi è Maestro del Coro del Teatro Regio di Parma, compagine che, nel 2010, ha ricevuto l'Oscar per la lirica. Contestualmente, dal 2008 al giugno 2019, è stato *Chef des Choeurs* presso il Teatro La Monnaie di Bruxelles dove, nel 2018, ha preparato il coro per il wagneriano *Lohengrin*. Dal 2009 è stato contestualmente titolare del Coro Belcanto, formazione residente del Reate Festival. Dal 2018 è titolare del Coro lirico Bellini, formazione residente del Macerata Opera Festival.

Ha inciso per la Deutsche Grammophon *Assassinio nella Cattedrale* di Pizzetti, per la Dynamic *Ernani* di Verdi, per la Foné *Marin Faliero* di Donizetti, per TDK *Macbeth* di Verdi e tutte le 27 opere di Verdi per la Unitel.

Eleonora Buratto

Eleonora Buratto è tra i soprani più acclamati del mondo.

Ha iniziato la carriera nel 2009 come Creusa in *Demofonte* sotto la direzione di Riccardo Muti che, in seguito, l'ha voluta ne *I Due Figaro* di Mercadante, *Don Pasquale*, *Simon Boccanegra*, *Falstaff*, *Nozze di Figaro*, *Così fan tutte* e *Aida*. Dal 2015, cantando come Corinna ne *Il Viaggio a Reims* alla Dutch National Opera, la sua carriera internazionale si è ulteriormente sviluppata. Oggi il suo repertorio comprende ruoli distintivi come Mimì, Liù, Micaela, Contessa di Almaviva, Donna Anna, Luisa Miller, Elettra (*Idomeneo*), Elvira (*Ernani*), collaborando con direttori come Currentzis, Mehta, Mariotti, Dudamel, Pappano, Gatti, Chailly e Nézet-Séguin.

Tra i debutti più recenti: Fiordiligi, Anai, Desdemona nell'*Otello* di Verdi e di Rossini, *Aida*, *Madama Butterfly*, Anna Bolena e Elisabetta nel *Don Carlo*. Tra gli impegni prossimi spicca il debutto come Antonia ne *Les Contes d'Hoffman* al Teatro alla Scala, *La bohème* al MET, la sua prima *Madama Butterfly* in Europa al Teatro dell'Opera di Roma e il Concerto di Capodanno dalla Fenice. Nel 2022 le è stato assegnato il Premio Abbiati dall'Associazione Nazionale dei Critici Musicali.

Clémentine Margaine

Considerata uno dei mezzosoprani più importanti della sua generazione, Clémentine Margaine ha ottenuto consensi internazionali nelle ultime stagioni in teatri come The Metropolitan Opera, Opéra national de Paris, Deutsche Oper Berlin, Bayerische Staatsoper, Teatro Colón, Teatro dell'Opera di Roma, Grand Théâtre de Genève, Teatro di San Carlo, Opera Australia e Canadian Opera Company.

Poco dopo la laurea al Conservatorio di Parigi, Margaine è stata nominata "révélation classique" e ha ricevuto il Premio Speciale della Giuria al Concours International de Marmande. Successivamente è entrata a far parte dell'ensemble della Deutsche Oper Berlin, dove ha cantato le sue prime esecuzioni di *Carmen*, ruolo per il quale è diventata nota a livello internazionale e da allora ha interpretato a New York, Monaco, Roma, Napoli, Washington, Dallas, e Toronto

Attiva anche come solista da concerto, Clémentine Margaine ha cantato *Elijah* a Berlino, il *Requiem* di Mozart a Lisbona e il *Requiem* di Verdi a Budapest.



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura




2023

Gregory Kunde

Acclamato tenore, tra i più eleganti e completi sulla scena lirica odierna, è apparso in tutti i più grandi teatri e sale da concerto del mondo: Teatro alla Scala, Metropolitan di New York, Accademia di Santa Cecilia, Concertgebouw di Amsterdam, Wiener Staatsoper, Carnegie Hall, Festival di Stresa, Bayerische Staatsoper, Théâtre des Champs-Élysées, Rossini Opera Festival, Opera di Roma, Liceu di Barcellona, Real di Madrid, Regio di Torino, San Carlo di Napoli, Arena di Verona, Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Regio di Parma, Comunale di Bologna, Opernhaus Zürich, La Monnaie di Bruxelles, Palau de les Arts di Valencia, Grand Théâtre de Genève, Festival d'Aix-en-Provence, Covent Garden di Londra, Festival Donizetti di Bergamo, Bellini di Catania, Semperoper Dresden, Deutsche Oper di Berlino, Opéra de Paris, etc... Impostosi dapprima nel repertorio belcantista approda in anni recenti ai grandi ruoli tenorili verdiani e pucciniani. Collabora regolarmente con i più importanti direttori d'orchestra e registi del mondo tra i quali: Abbado, Bonynghe, Callegari, Chailly, Chung, Davis, De Ana, Del Monaco, Gardiner, Livermore, Mariotti, McVicar, Mehta, Muti, Nagano, Nelson, Nosedà, Oren, Pappano, Pizzi, Plasson, Pretre, Rattle, Renzetti, Ronconi, Scimone, Tate, Wilson, Zedda. In ambito concertistico si esibisce con: San Francisco Symphony, Dallas Symphony, Philadelphia Orchestra, Chicago Symphony Orchestra, Toronto Symphony, BBC Philharmonic, London Symphony Orchestra, Israel Philharmonic Orchestra. Debuttera in Europa come direttore d'orchestra con *Maria di Rohan* al Festival Donizetti di Bergamo e dirige inoltre *Il barbiere di Siviglia* a La Fenice di Venezia ed un concerto sinfonico all'Opéra de Nice. Nel 2013 è stato insignito del "Premio Bellini d'Oro" e nel 2018 riceve a Parma il "Cavalierato di Verdi".

Michele Pertusi

Nato a Parma, Michele Pertusi è acclamato come uno dei più grandi cantanti della scena lirica mondiale. Fra i suoi numerosi premi, il "Franco Abbiati", il Grammy Award per *Falstaff* diretto da Sir Colin Davis, il Gramophone Award per *Il turco in Italia* diretta da Riccardo Chailly, "Rossini d'oro" al ROF. Collabora abitualmente con i più grandi direttori, inclusi Barenboim, Mehta, Muti, Pappano, nei più importanti teatri al mondo come La Scala o Metropolitan.

Negli ultimi anni si è affermato come interprete di riferimento di ruoli verdiani quali Filippo II *Don Carlo*, *Attila*, Banco in *Macbeth*.



Le attività sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura




2023